



DIREZIONE REGIONALE LAVORO

Ai Responsabili provinciali e della città
metropolitana di Roma Capitale
dei Centri per l'Impiego della Regione Lazio

Ai Soggetti Promotori

LORO indirizzi email

Oggetto: Dgr 533 del 9 agosto 2017. Chiarimenti in merito ai soggetti ospitanti multilocalizzati e tirocini in mobilità interregionale.

Con la presente circolare si forniscono chiarimenti in merito ai soggetti ospitanti multilocalizzati e tirocini in mobilità interregionale ai sensi della dgr 533 del 9 agosto 2017 che innova la disciplina per i tirocini extracurriculari.

1. Tirocini presso soggetti ospitanti multilocalizzati

L'articolo 6 della dgr 533/2017 disciplina i tirocini extracurriculari qualora attivati presso un soggetto ospitante multilocalizzato. Il comma 1 di detto articolo recita:

"Ai sensi dell'art. 2, co. 5-ter del d.l. n. 76/2013, convertito con modificazioni dalla l. n. 99/2013, in relazione alle specifiche caratteristiche dei tirocini, sia in termini di finalità che di modalità organizzative, in caso di soggetto ospitante multilocalizzato e quindi anche di pubblica amministrazione con più sedi territoriali in diverse regioni e province autonome, il soggetto ospitante ha facoltà di scegliere la presente regolamentazione qualora abbia nel territorio della Regione Lazio una sede legale o una sede operativa anche qualora lo svolgimento del tirocinio è previsto presso un'altra regione. In tal caso è obbligo del soggetto ospitante comunicare alla Regione Lazio, tramite il soggetto promotore, la scelta della disciplina regionale di riferimento."

La ratio di quanto previsto tiene conto della dimensione organizzativa che connota alcune tipologie di soggetti ospitanti, ad esempio le imprese o alcune Pubbliche Amministrazioni, che presentano unità operative dislocate in altre regioni o province autonome diverse rispetto a quella dove è ubicata la sede legale.

Per queste realtà, è possibile attivare tirocini extracurriculari secondo la disciplina regionale di riferimento dove è situata la sede legale. Tale facoltà, dunque, può essere esercitata anche se lo svolgimento del tirocinio non verrà effettuato in quella sede legale.

Esempio 1. Il soggetto ospitante ALFA ha la sede legale nella regione Lazio e sede operativa in Piemonte. ALFA intende ospitare presso la sede operativa piemontese un tirocinante domiciliato presso la stessa regione Piemonte. A questo punto ALFA, può scegliere con il soggetto promotore se seguire come disciplina di riferimento quella adottata dalla Regione Piemonte oppure quella adottata dalla Regione Lazio. ALFA sceglie la disciplina della Regione Lazio (dgr 533/2017) alla quale si conformeranno ALFA, il soggetto promotore e il tirocinante per assolvere tutti gli adempimenti e le procedure amministrative per lo svolgimento del tirocinio. ALFA, comunica alla Regione Piemonte (con i canali resi disponibili dalla stessa amministrazione) che sul suo territorio sarà effettuato un tirocinio extracurricolare disciplinato secondo le regole dettate dalla Regione Lazio.

Esempio 2. Il soggetto ospitante BETA ha la sede legale nella regione Lombardia e ha sede operativa nella regione Lazio. BETA intende ospitare presso la sede operativa del Lazio un tirocinante domiciliato presso la Regione Lazio. A questo punto BETA può scegliere con il soggetto promotore se seguire come disciplina di riferimento quella adottata dalla Regione Lombardia o quella adottata dalla Regione Lazio. BETA sceglie la disciplina della Regione Lombardia alla quale si conformerà lui stesso (in qualità di soggetto ospitante), il soggetto promotore e il tirocinante per assolvere tutti gli adempimenti e le procedure amministrative per lo svolgimento del tirocinio. BETA comunica alla Regione Lazio la scelta della normativa della Regione Lombardia, anche se lo svolgimento del tirocinio avverrà nella sede operativa della Regione Lazio.

2. Tirocini con brevi momenti formativi in altre unità operative

Indipendentemente dalla possibilità di scegliere la disciplina di riferimento, lo svolgimento del tirocinio extracurricolare potrebbe richiedere, per esigenze formative, che il tirocinante svolga temporaneamente o comunque per breve periodo (rispetto a tutta la durata del PFI), le proprie attività presso altre sedi. Le modalità di realizzazione del tirocinio con questa particolarità debbono essere coerenti con gli obiettivi formativi riportati sul PFI e descritte puntualmente in termini di luoghi, giornate e orari di accesso.

3. Tirocini in mobilità interregionale

Un'altra modalità in cui è possibile realizzare i tirocini extracurricolari è quella della mobilità interregionale. Ciò avviene quando un tirocinante per esigenze formative deve svolgere le sue attività presso la sede operativa o sede legale di un soggetto ospitante collocata in una regione italiana o provincia autonoma diversa da quella di residenza/domicilio. In questi casi, la dgr 533/2017 all'art. 4 comma 6 prevede quanto segue:

“Per l'attivazione di tirocini cd. in mobilità interregionale, i soggetti promotori abilitati a promuovere tirocini presso soggetti ospitanti ubicati sul territorio della Regione Lazio sono quelli di cui alle lett. a), b), c) e d) del co. 1. La disciplina di riferimento per i tirocini in mobilità



REGIONE
LAZIO

interregionale attivati dai soggetti ospitanti con sede operativa o legale nel Lazio è quella disciplinata dal presente atto".

Questo significa che qualora un soggetto promotore di una altra regione o provincia autonoma intenda attivare un tirocinio presso un soggetto ospitante ubicato sul territorio della regione Lazio, **deve adottare** la dgr 533/2017 (indipendentemente da dove il soggetto ospitante abbia la sede legale). In questo caso i soggetti promotori sono:

- a) centri per l'impiego e agenzie regionali per il lavoro;
- b) istituti di istruzione universitaria statali e non statali abilitati al rilascio di titoli accademici e dell'AFAM;
- c) istituzioni scolastiche statali e non statali che rilascino titoli di studio con valore legale;
- d) fondazioni di Istruzione Tecnica Superiore (ITS).

Nel caso inverso, qualora sia un soggetto promotore ubicato sul territorio della regione Lazio a voler promuovere un tirocinio presso un soggetto ospitante ubicato presso un'altra regione o provincia autonoma, il promotore (di cui sopra) dovrà conformarsi a tutto quanto previsto dalla disciplina approvata dall'amministrazione regionale di destinazione.

cc
op

Il Direttore
Marco Noccioli